



Lezioni - Chitarra.it

Claudio Cicolin



LIVELLO
3

UNIT 2

IMPROVVISAZIONE
Facile!

UNIT 2

VIDEO



Il territorio pentatonico minore

Il primo approccio all'improvvisazione può essere un po' ostico se non addirittura traumatico: finora abbiamo sempre suonato parti già esistenti, imparate nota per nota, ed ora non sappiamo come affrontare tutta questa libertà.

L'improvvisazione è indubbiamente un modo di esprimere sé stessi e la propria personalità e tante persone, non riuscendo all'inizio a produrre alcunché, traggono la conclusione di non avere personalità musicale o qualcosa da esprimere. Niente di più falso!

Come abbiamo detto si tratta di un linguaggio, e se non abbiamo almeno i primi rudimenti grammaticali è impossibile riuscire a costruire delle frasi.

Accantoniamo quindi il mito del chitarrista che suona e improvvisa in modo istintivo, mito sostanzialmente inesistente, e mettiamoci nell'ottica per la quale ad improvvisare si impara, costruendo la capacità passo per passo.

Come abbiamo visto ci sono vari elementi in gioco, tra cui contesto musicale, tonalità, territorio armonico, ritmo, stile: tenere tutto sotto controllo contemporaneamente è, soprattutto all'inizio, impossibile.

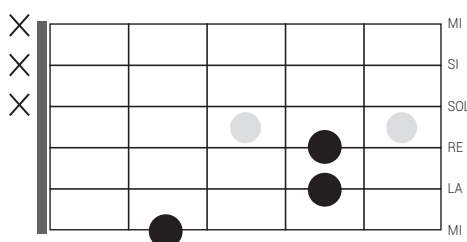
Un errore procedurale che viene infatti commesso da tanti è quello di avventurarsi in scenari complessi senza avere delle basi solide, sulle cose semplici.

Un esempio classico è quello di iniziare a studiare le scale modali (approccio musicale piuttosto complesso che non tratteremo in questo corso) senza aver davvero metabolizzato e tirato fuori il massimo dalle "semplici" scale pentatoniche!

Noi qui cercheremo di dimostrare come si possa essere interessanti ed avere un fraseggio vario senza per forza scomodare molteplici scale, posizioni o accordi, e lo faremo restringendo notevolmente il campo d'azione, nei modi che tra poco ti spiegherò.

Partiremo dal territorio **"pentatonico minore"**, che è il più semplice ed utilizzato sulla chitarra. Si tratta di un contesto che prevede una tonalità minore e l'uso di un numero limitato di accordi, incentrato su un accordo minore fondamentale molto ricorrente.

Talvolta l'accordo o gli accordi possono presentarsi come power chord, ovvero vuoti, senza la presenza del terzo grado, ma vengono quasi sempre trattati come minori. Questo fa parte della natura stessa del territorio pentatonico minore: in caso di incertezza si tende a suonare ed improvvisare con la pentatonica minore



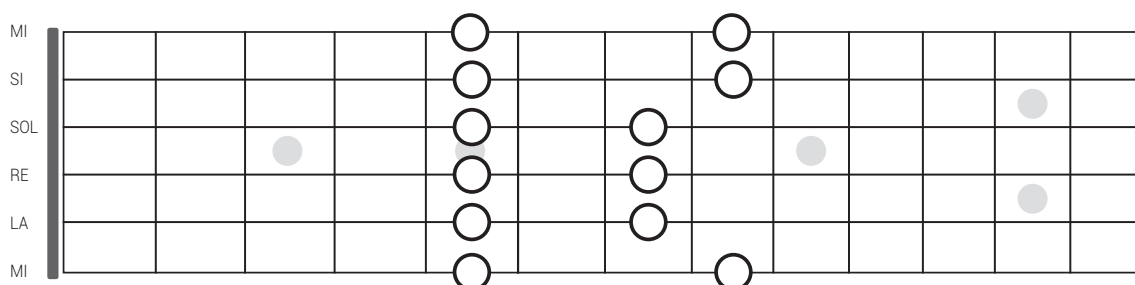
Ci sono numerosi esempi, pensiamo ad esempio a *"Cocaine"* di **J.J. Cale** e resa famosa da **Eric Clapton**, oppure a *"Whole lotta love"* dei **Led Zeppelin** o a *"You really got me"* dei **Kinks**.

Come ti ho detto, per semplificare ulteriormente lo scenario, cominceremo restringendo fortemente il campo, limitandoci a lavorare su:

- **una sola tonalità, quella di LA minore**
- **un solo territorio armonico, quello pentatonico minore**
- **un solo accordo, il LA minore**
- **una sola scala, la pentatonica minore**
- **un solo box, il primo**

Questa totale restrizione ci permetterà di concentrarci su altri dettagli, estremamente efficaci e musicali.

Come indicato nei requisiti diamo per scontato che tu conosca la scala pentatonica minore, ma riportiamo comunque qui il cosiddetto primo box in LAm:



“Tutto sulla pentatonica”

Sempre come forma di “ripasso”, e per colmare eventuali lacune, ti lascio anche questo video che riassume le principali informazioni su questa scala, verifica di possedere tutti i concetti.

Passiamo ora a vedere come utilizzare questa scala nell'improvvisazione.

Oltre a quella del linguaggio, un'altra metafora che mi piace utilizzare è la seguente: immaginiamo di entrare in una nuova casa che non conosciamo. Prima di riuscire a compiere varie azioni in modo naturale ed automatico dovremo esplorare lo spazio, muovendoci avanti e indietro per stanze e corridoi, in modo anche casuale, fino a quando non inizieremo a sentirci a nostro agio. La stessa cosa faremo ora sulla nostra pentatonica e sulla nostra *backing track*.



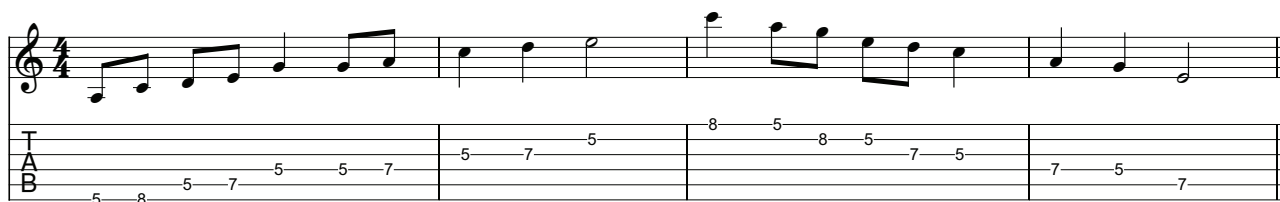
Idee e lick

Andiamo ora a vedere alcune idee e frasi di esempio. Per farlo utilizziamo la backing track allegata a questa unit.

Importante: in tutto il corso, negli spartiti riportati, le frasi potrebbero non coincidere esattamente con quelle mostrate nei video. Quello che ci interessa è assimilare dei concetti, non imparare frasi a memoria. A prescindere dalla singola nota, verifica di aver sempre capito qual è l'espedito che si sta analizzando. Anche nelle tue improvvisazioni, potrai sicuramente partire dalle frasi di esempio che ti fornisco, ma sarà fondamentale sapersene poi staccare. Stiamo parlando di improvvisazione!

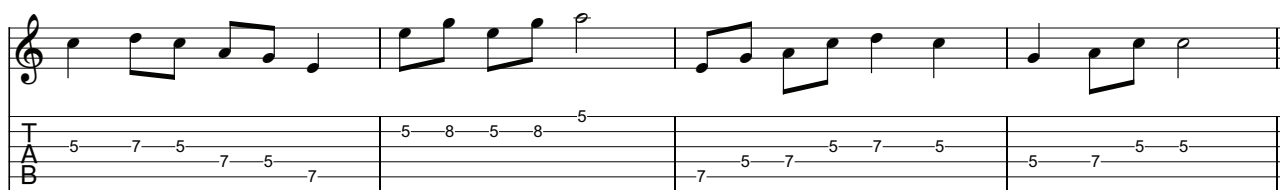
Idea 2.1

Iniziamo dunque a muoverci liberamente sulla pentatonica, senza preoccuparci troppo del senso musicale, andiamo avanti ed indietro avendo cura semplicemente di suonare a tempo.



Idea 2.2

Sperimentiamo partenze in punti diversi della scala: dalla nota più grave, dalla nota più acuta, da corde e note intermedie.



Idea 2.3

Un primo modo per dare un senso musicale a ciò che facciamo è quello di accorciare le frasi. Un errore veramente molto diffuso è quello di suonare di continuo con frasi senza fine.

Immagina una persona che parla o scrive utilizzando frasi lunghissime senza mai fermarsi, non è molto gradevole no?



Idea 2.4

In questo momento non analizzeremo nel dettaglio e a livello teorico le note che compongono l'accordo presente nella base, ma di fatto queste note ci sono, e hanno una relazione con quello che facciamo. Alcune note della nostra pentatonica coincidono con quelle presenti nell'accordo.

Cerchiamo dunque di ascoltare attentamente quello che facciamo in relazione alla base armonica, di capire quali note "stanno bene" più di altre, e di soffermarci con note più lunghe in quei punti.

Questo espediente di cogliere il senso dell'armonia e di dare più importanza ad alcune note facendole durare più a lungo, dovrà sempre rimanere nel tuo linguaggio di improvvisazione.



Duetta con me!



Andiamo ora ad applicare queste idee all'interno dei nostri duetti. Ascolta le prime battute in cui ti faccio sentire degli esempi di come mettere in pratica gli espedienti visti, poi sarà il tuo turno!



Esercizio su Backing track

Backing track



Una volta fatto esercizio nel duetto, passa alla backing track, in cui ci sarai solo tu ad improvvisare. Cerca comunque di non divagare, rimanendo concentrato e mettendo in pratica le idee viste in questa unit.

Ti aspetto nella prossima unit!